GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDI 16 NOVEMBRE — NUM. 268

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **625** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo stanziamento fatto al capitolo 46 del bilancio del Ministero di Pubblica Istruzione per l'esercizio 1891-92;

Veduto lo statuto ed il ruolo normale approvati per il Conservatorio di musica di Napoli con Nostro decreto del 30 marzo 1890 n. 7243 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto del 18 dicembre 1890 n. 7346 (serie 3ª), col quale all'Ufficio di Segretario generale in detto Conservatorio viene sostituito quello di Direttore di Segreteria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° luglio 1891, è approvato, per il Conservatorio di musica di Napoli, il ruolo normale annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

RUOLO NORMALE degli insegnanti, impiegati e serventi del R. Conservatorio di Musica di Napoli

Tabella A.

Personale insegnante, amministrativo e disciplinare a carico del Bilancio dello Stato.

PERSONALE	Stipendi	OBBLIGHI DI SERVIZIO
Governo.		
Governatore (*)	—	
Direttore di segreteria	5500	
Corsi tecnici.		
Direttore tecnico (1)	8000	
Professore per la scuola di contrappunto e composizione (2)	3000	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Idem idem idem	3000	Idem idem.
Professore di armonia per la scuola predetta	2200	Idem idem.
Idem idem idem	2200	Idem idem.
Professore di armonia teorica pratica per i corsi complementari	1500	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Idem idem idem	1500	Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di canto (3)	4300	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana Con obbligo dell'insegnamento complementare del canto agli alunni compositori.
Professore per la scuola di canto (4)	4300	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana Con obbligo dell'insegnamento complementare del canto agli alunni compositori.
Professore per la scuola di canto corale (5)	2400	Classe maschile e femminile per allievi coristi — ore 3 d'insegnamento per settimana. Classe maschile e femminile per insegnamento complementare del canto corale a tutti gli alunni del Conservatorio — ore 3 d'insegnamento per settimana Classe maschile e femminile degli alunni inscritti alla *Scuola normale di canto corale* — ore 8 per settimana.

(*) *Ad honorem.*

(1) Con alloggio.

(2) Durando in ufficio il professore cav. Paolo Serrao riceverà lo stipendio di lire 3600 per eguagliare il suo antico stipendio.

(3) Qualora a ciascuna delle contronotate classi sia destinato un insegnante speciale, sarà fra i due professori ripartito lo stipendio di ruolo.

Si potrà, ove se ne riconosca la convenienza, accordare ad essi un aumento di stipendio, prelevando la differenza dal fondo di riserva inscritto in questo stesso ruolo.

(4) Come sopra.

(5) Qualora le contronotate classi siano affidate a più professori, sarà ripartito fra essi lo stipendio di ruolo, assegnando loro, ove se ne riconosca la convenienza, un aumento di stipendio sul fondo di riserva inscritto in questo stesso ruolo.

PERSONALE	Stipendi	OBBLIGHI DI SERVIZIO
Professore per la scuola principale di pianoforte.	2400	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Idem idem idem	2400	Idem idem.
Idem idem idem	2400	Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore per i corsi complementari di pianoforte.	1800	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Idem idem idem	1800	Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di organo	2400	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana. Con obbligo d'insegnamento complementare di organo agli alunni compositori.
Professore per la scuola di arpa (6)	2400	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di violino (7)	3100	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana. Con obbligo d'insegnamento complementare del violino agli allievi compositori.
Idem idem idem	2400	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di violoncello	2200	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di contrabbasso	1600	Classe maschile — ore 6 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di flauto e congeneri	1600	Idem idem.
Professore per la scuola di oboe e congeneri	1600	Idem idem.
Professore per la scuola di clarinetto e congeneri.	1600	Idem idem.
Professore per la scuola di fagotto e congeneri	1600	Classe maschile — ore 6 d'insegnamento per settimana.
Professore per la scuola di corno	1600	Idem idem.
Professore per la scuola di tromba, trombone e congeneri	1600	Idem idem.
Professore di nozioni elementari	1600	Classe maschile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Idem idem idem	800	Classe femminile — ore 9 d'insegnamento per settimana.
Professore di storia della musica	1500	Classe maschile e femminile — ore 4 1/2 d'insegnamento per settimana.
Professore di arte scenica	1200	Classe maschile — ore 3 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 3 d'insegnamento per settimana.
Corsi letterari.		
Professore di classe preparatoria	900	Classe maschile — ore 12 d'insegnamento per settimana.
Idem idem idem	900	Idem idem.
Idem idem idem	900	Classe femminile — ore 12 d'insegnamento per settimana.

(6) Qualora a ciascuna delle contronotate classi sia destinato un insegnante speciale, sarà fra i due professori ripartito lo stipendio di ruolo.

Si potrà, ove se ne riconosca la convenienza, accordare ad essi un aumento di stipendio prelevando la differenza dal fondo di riserva inscritto in questo stesso ruolo.

(7) Come sopra.

PERSONALE	Stipendi	OBBLIGHI DI SERVIZIO
Professore di lingua italiana pel 1° corso superiore	1400	Classe maschile — ore 4 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 4 d'insegnamento per settimana.
Professore di lingua e lettere italiane	1500	Classe maschile — ore 4 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 4 d'insegnamento per settimana.
Professore di lettere italiane	1500	Classe maschile — ore 4 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 4 d'insegnamento per settimana.
Professore di storia e geografia	1000	Classe maschile — ore 6 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 6 d'insegnamento per settimana.
Professore di aritmetica (8)	900	Classe maschile — ore 6 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 6 d'insegnamento per settimana.
Professore di acustica	300	Classe maschile — ore 3 d'insegnamento per settimana.
Professore di lingua francese	10[illegible]0	Classe maschile — ore 6 d'insegnamento per settimana. Classe femminile — ore 6 d'insegnamento per settimana.
Biblioteca.		
Bibliotecario	3500	
Sotto-bibliotecario	1800	
Distributore	1300	
Segreteria ed Economato.		
Segretario economo	2300	
Tre sotto-segretari a lire 1800 ognuno	5400	
Ufficiale contabile	1800	
Sotto-economo	1800	
Due ufficiali di segreteria soprannumerari a lire 1300 ognuno (9)	2600	
Personale disciplinare.		
Censore (10)	1500	
Prefetto disciplinare	1300	
Ispettrice	1400	
Ispettrice	1300	
Sorvegliante capo (11)	1000	
Tre sorveglianti a lire 850 ognuno (12)	2550	
Fondo di riserva per eventuali aumenti di stipendi o rimunerazioni per maggiori incarichi	4600	
Totale . . . L.	123350	
Maggiori assegnamenti personali, come dalle annotazioni (2) e (8)	1000	
	124350	
Economia presunta per temporanee vacanze di posti.	1600	
	122750	

(8) Durando in ufficio il professore signor Alfonso Branca riceverà lo stipendio di lire 1300 per raggiungere il suo antico stipendio.

(9) I contronotati due posti saranno mantenuti in ruolo, finchè non sia possibile trasferire in altri uffici i rispettivi titolari attuali.

(10) Con vitto ed alloggio.
(11) Con vitto ed alloggio
(12) Con vitto ed alloggio.

Tabella B

Personale inserviente pagato coi fondi patrimoniali del R. Conservatorio.

PERSONALE	SALARI
Magazziniere	800
Portinaio (1)	500
7 Inservienti a lire 600 annue caduno (2)	4200
7 Inservienti a lire 540 annue caduno (3)	3780
Bidella per le scuole femminili (4)	500
Totale . . L.	9780

Roma, 21 ottobre 1891.

Visto: D'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

(1) Con vestiario, vitto ed alloggio.
(2) Con vestiario per uso dell'ufficio.
(3) Idem idem.
(4) Con indennità di vestiario.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto di Piacenza, col quale, dietro voto favorevole da parte della Giunta provinciale amministrativa, è stato proposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte di pietà di quel comune per gravi dissidi insorti tra gli amministratori, i quali hanno in conseguenza lasciato l'istituto in completo abbandono e privo di qualsiasi sorveglianza;

Ritenuta l'indole provinciale dell'istituto medesimo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6974 ed il relativo regolamento di esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte di pietà di Piacenza è sciolta e la temporanea gestione di esso è affidata, in qualità di Commissario straordinario, al cav. Carlo Reale per il termine di legge.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le note del Prefetto di Benevento in data 21 settembre e 1° ottobre p. p., colle quali si propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Limatola;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Benevento;

Veduto il R. decreto 5 ottobre p. p. col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Limatola;

Veduti gli articoli 46 e 47 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. La Congregazione di Carità di Limatola è sciolta.

2. La temporanea gestione è affidata al R. Commissario presso l'Amministrazione comunale di Limatola.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, 12 novembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Coppi Francesco, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso capitano di porto di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4500, a datare dal 1° ottobre 1891.

Simeoni Giacomo, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° ottobre 1891.

Pannocchia Tito, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 2ª classe per risultato d'esame, con l'annuo stipendio di lire 2500, a datare dal 1° ottobre 1891.

Massimino Carlo, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2 00, a datare dal 1° ottobre 1891.

Chiozza Bartolomeo, amanuense nell'Amministrazione marittima mercantile, nominato in seguito ad eccezionale esame di concorso applicato di porto di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 a datare dal 1° ottobre 1891.

Bruno-Giordano Tommaso, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° ottobre 1891.

Con R. decreto del 2 ottobre 1891:

Petrignani Vincenzo, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe, dal 16 ottobre 1891.

Iaccarino Luigi, archivista di 3ª classe, promosso archivista di 2ª classe, dal 16 ottobre 1891.

Di Tondo Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso archivista di 3ª classe, dal 16 ottobre 1891.

Aretucci Tito, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, dal 16 ottobre 1891.

Venditti Achille, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe, dal 16 ottobre 1891.

Trusiano Luigi, scrivano locale di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (turno anzianità) a datare dal 16 ottobre 1891.

Con RR. decreti del 2 novembre 1891:

Cecconi Ulisse, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera 88 S e nominato comandante dell'altra torpediniera 60 S,

Bagini Massimiliano, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera 65 S e nominato comandante dell'altra torpediniera 67 S

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con Regi decreti del 5 novembre 1891:

Peyla Costantino, cancelliere della pretura, sezione Borgo Po, in Torino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell' articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

De Castro Innocenzo, cancelliere della pretura di Partanna, è tramutato alla pretura di Alcamo, a sua domanda.

Natoli Francesco, cancelliere della pretura di Alcamo, è tramutato alla pretura di Partanna, a sua domanda.

Maggi Ippolito, cancelliere della pretura di Ceglie Messapico, è tramutato alla pretura di Maglie, a sua domanda.

Taglioretti Vittorio, cancelliere della pretura di Somma Lombarda, è tramutato alla pretura di Gallarate, a sua domanda.

Decio Carlo, cancelliere della pretura di Gallarate, è tramutato alla pretura di Somma Lombarda.

Carozzi Giovanni, cancelliere della pretura di Marradi, è tramutato alla pretura di Bagno di Romagna.

Grassi Carlo, cancelliere della pretura di Bagno di Romagna, è tramutato alla pretura di Marradi.

Giammetta Giuseppe Michele, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è tramutato alla pretura di Rodi.

Con decreti ministeriali del 5 novembre 1891:

Longo Carmelo e Maravigna Salvatore, vice cancellieri del tribunale civile e penale di Catania, sono sospesi dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della perdita dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di avere colla loro negligenza occasionato la detenzione illegale di un cittadino per giorni 25.

Cordeddu Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo del servizio, per non avere alla scadenza del congedo fatto ritorno in ufficio, quantunque richiamatovi d'ordine superiore.

Nocci Efisio Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, è sospeso dall'ufficio, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo del servizio, per essersi rifiutato di assistere ad un dibattimento penale, adducendo la scusa d'inesistente malattia.

Solinas Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo del servizio, per aver abbandonato la residenza senza regolare congedo, dopo che questo gli fu negato per ragione di pubblico servizio.

Accardo Carmine, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Cagliari, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo del servizio, per non aver adempiuto all'ordine de' suoi superiori di assistere ad un'udienza penale, a pretesto di essere intervenuto ad un'altra di lunga durata.

Gallo Davide, cancelliere della pretura di Celico, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Giovinazzo Elia, vice cancelliere della pretura di Spezzano Grande, è tramutato alla pretura di Celico, con incarico di reggere la cancelleria in mancanza del titolare, senza indennità.

Panuccio Gabriele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Strongoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Schipani Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Almergogna Francesco, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, con l'attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere la cancelleria in mancanza del titolare, senza indennità.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Pinerolo, Lanza Giuseppe, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 25 ottobre p. p., fino al termine della sospensione, da esigersi in Pinerolo, con quietanza della signora Haffen Giuseppina, moglie del detto funzionario.

Con decreti ministeriali 6 novembre 1891:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° novembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 3000 cessando di percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Attanasio Raffaele, vice cancelliere aggiunto alla corte di cassazione di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° novembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Baratta Carlo Luigi, cancelliere della pretura di Villafalletto;

De Mori Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza;

Alonzo Antonino, cancelliere della pretura San Marco in Catania;

Bonfigioli Gaetano, cancelliere della pretura di Fauglia;

Tissino Giuseppe, cancelliere della pretura di Bagolino;

De Grazia Liborio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo;

Pernici Giuseppe, cancelliere della pretura di Almenno S. Salvatore;

Rochira Pietro, cancelliere della pretura di Oria;

Berardinelli Felice, cancelliere della pretura di Isernia;

Querzoli Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° novembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 2000:

De Feo Florindo, cancelliere della pretura di Grotte;

Biun li Giuseppe, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania;

Brunini Arturo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo;

Bassetta Giacomo Odoardo, cancelliere della pretura di Casolle Torinese;

Masino Luigi, cancelliere della pretura di Bannio;

Giovanetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Ostra;

Berlingieri Giacomo, cancelliere della pretura di Savona;

Robaudi Agostino, cancelliere della pretura di Loano;

Targiani Salvatore, cancelliere della pretura di Ferrandina;

Zuffo Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;

Grazioli Cesare, cancelliere della pretura di Camaiore;

Maffia Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Trani;

Evangelista Ferdinando, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Isernia.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° novembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Tonioni Raimondo, cancelliere della pretura di Brisighella;

Monti Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara;

Ripari Giacomo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pistoia;

Garbarini Lorenzo, cancelliere della pretura di Rapallo;

Carnovale Pasquale, cancelliere della pretura di Feroleto Antico;

Arciprete Giovanni, cancelliere della pretura di Corleto Perticara;

Carrabino Vincenzo, cancelliere della pretura di Nicosia;

Salsi Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Firenze;

Blanc Enrico, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Torino;

Sara Luigi, cancelliere della pretura di Monforte d'Alba;

Ostorero Luigi, cancelliere della pretura di Perosa Argentina;

Ghizzoni Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro;

Picilli Pompeo, cancelliere della pretura di Montagano;

Perugini Francesco, cancelliere della pretura di Alvito;

Festa Agostino, cancelliere della pretura di Teano.

Con decreti ministeriali del 7 novembre 1891:

Ferreri Alberto, vice cancelliere della pretura di Susa, applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla pretura di Brusasco, a sua domanda, coll'incarico di reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare, senza indennità.

Cavalli Eugenio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Susa, coll'attuale stipendio di

lire 1300, ed è applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino.

Pezzini Paolo, vice cancelliere della pretura del 7° mandamento di Milano, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Simonetta Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura del 7° mandamento di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con R. decreto dell'8 novembre 1891:

De Nicolellis Lelio, cancelliere della pretura di Torreorsaja, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 1° dicembre 1891.

Bancolini Osvaldo, cancelliere della pretura di Casatisma, è tramutato alla pretura di Casteggio, a sua domanda.

Basile Cristoforo, cancelliere della pretura di Calascibetta, è tramutato alla pretura di Collesano, a sua domanda.

Con decreti ministeriali dell'8 novembre 1891:

Sparolazzi Carlo, vice cancelliere del mandamento di Padova Campagna, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Casatisma ed incaricato di reggere quella cancelleria in mancanza del titolare, senza indennità.

Giosabella Trigona Gaetano eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Calascibetta, con l'annuo stipendio di lire 1,300, ed incaricato di reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare, senza indennità.

Fornero Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura del mandamento Padova Campagna, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 10 novembre 1891:

Longo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Adernò è tramutato alla pretura di Bronte, a sua domanda, lasciandosi vacante pel vice cancelliere Geremia Rosario, in aspettativa per motivi di salute, il posto nella pretura di Adernò.

Rauso Antonio, vice cancelliere della pretura di Caiazzo, è tramutato alla pretura di S. Maria Capua Vetere, a sua domanda.

D'Elia Antonio, vice cancelliere della pretura di Vernole, è tramutato alla pretura di Vernole, con incarico di reggere la cancelleria in mancanza del titolare, senza indennità.

Botta Salvatore, di Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Mesagne, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Chiarello Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Latronico, coll'annuo stipendio di lire 1,300, ed incaricato di reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare, senza indennità.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1891:

È concessa al notaro De Marco Raffaele una proroga sino a tutto il 19 aprile prossimo venturo per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Acquaformosa.

Con decreto ministeriale del 9 novembre 1891:

È concessa:

al notaro Viotti Goffredo, una proroga sino a tutto il 7 gennaio prossimo venturo per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Genova;

al notaro Dalnotto Pasquale, una proroga sino a tutto il 19 dicembre prossimo venturo per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Butera.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Reale decreto dell'11 settembre 1891:

Foscolo prof. cav. Luciano, verificatore di 2ª classe, promosso, per merito ed anzianità, alla classe 1ª a datare dal 1° settembre 1891.

Casaglia Egisto, id. per anzianità, id. id.

Negri cav. Giacinto, id. per anzianità e merito, id. id.

Pezlardi Alberto, verificatore di 3ª classe, promosso, per merito, alla classe 2ª a datare dal 1° settembre 1891.

Tappi Carlo, id. per anzianità, id. id.

Cugusi Antioco, id. id., id id.

Coppo Giuseppe, id. per anzianità e merito, id. id.

Marenco Luigi, id. per anzianità, id. id.

Lattanzi Alessandro, id. id., id. id.

Reggiani Napoleone, verificatore di 4ª classe, promosso, per merito, alla classe 3ª a datare dal 1° settembre 1891.

Peyrone Angelo, id. per anzianità, id. id.

Nallino Guglielmo, id. id., id. id.

Lasagna Nicolò, verificatore di 5ª classe, promosso, per anzianità, alla classe 4ª a datare dal 1° settembre 1891.

Rossi Giovanni, id. per anzianità, id. id.

Antoniazzi Angelo, id. per merito, id. id.

Monti Enea, id. per anzianità, id. id.

Bertoldi Pietro, id. id., id id.

Da Villa Giuseppe, id. per merito, id. id.

Pezzali Paolo, id. per anzianità, id. id.

Gatti Giacomo, id. per anzianità e merito, id. id.

Carossio Guglielmo, id. per merito ed anzianità, id. id.

Manunta Nicolò, id. per anzianità e merito, id. id.

Iacopetti Achille, id. per anzianità, id. id.

Spada Raffaele, reggente verificatore di 6ª classe a lire 1400, è nominato allievo verificatore con l'annuo stipendio di lire 1500 a datare dal 1° settembre 1891.

Maresio-Bazolle dott. Silvio, id. id. id.

Rabboni Guglielmo, id. id. id.

Cini Alfredo, id. id. id.

Ghizzetti Giuseppe di Giuseppe, id. id. id.

Frugoni Enrico, id id. id.

Cale Vincenzo, id. id. id.

Baruchello Luigi, id. id. id.

Dartora Giovanni, allievo verificatore a lire 1200, è promosso allievo verificatore con lo stipendio annuo di lire 1500 a datare dal 1° settembre 1891.

Con R. D. 15 ottobre p. p. il verificatore di 1ª classe dell'Amministrazione metrica e del saggio, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, signor Messa Carlo, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° novembre corrente.

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.*

Con Regio decreto 21 settembre 1891, Chellini Giuseppe, sotto ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato delle Strade Ferrate, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età e per motivi di salute, a datare dal 1° ottobre 1891 e gli è conferito il titolo onorario di Regio ispettore delle Strade Ferrate.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 45

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 14 di novembre 1891

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Barge, Moretta, Bagnasco, Caraglio.
Torino — Carbonchio. 1 letale a Candiolo.
Febbre aftosa: 1 a Caluso.
Novara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Novara.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 290 bovini in 5 stalle, a Bornasco, Lardirago e Zerbolò, 8 a Torrevecchiaia e Cergnago.
Carbonchio: 2 con 1 morto a Montecalvo e Cigognola.
Milano — Febbre aftosa: 374 in 11 stalle a Bacinasco, Inzago, Rozzano, Cisliano, Zelo, Marudo, Paccolo; 17 a Gallarate, Salerano Lodi, Rosate.
Como — Id.: 3 bovini a Masnago.
Brescia — Id.: 67 in 4 stalle a Comezzano, Orzinovi, Verolanova; vari casi a Cizzago, Roncadelle, Gottolengo, Travagliato.
Cremona — Febbre aftosa: 488 in 54 stalle ad Acquanegra, Bordolano, Camisano, Cappella Cantone, Castelverde, Corte Cortesi, Dovmiglia, Genivolta, Moscazzano, Offenengo, Ostiano, Quintano, Ricengo, Ripalta, Robocco, Romanengo, S. Bernardino, Soncino, Soresina, Spinadesco, Ticengo, Vailate, Vaiano, Zappello.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Dovmiglia (abbattuto).
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Ostiano.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Febbre aftosa: 22 a Montegalda.
Belluno — Carbonchio: 4, bovini, morti, a Belluno, Sedico e Santa Giustina.
Treviso — Id.: 6, bovini, morti, a Roncade, Farra di Soligo, Maniago e Asolo.
Febbre aftosa: 1, bovino, a Vedelago.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 8 letali, a Torrile.
Reggio — Id.: 55 con 28 morti, ad Albinea, Cavriago, Gattatico, ed a Salgrande.
Modena — Id.: 21 letali, a Molena e Ravarino; 10, letali, a Maranello, Campogalliano e Finale.
Carbonchio sintomatico: 2, bovini, morti, a Pievepelago e S. Felice.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Modena.
Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Ferrara e Copparo.
Carbonchio: 4, bovini, a Bondeno e Copparo.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 26 con 7 morti, a Casalecchio; 18 in altri 8 comuni.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 2, bovini, morti, ad Orvieto e Nocera.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Livorno.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 13, letali, a Roma.
Febbre aftosa: 121 bovini in 2 mandre a Roma, 7 a Grottaferrata.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Tifo petecchiale dei suini: 130 in 110 stalle, morti, a Cervaro e S. Vittore.
Potenza — Carbonchio essenziale: vari casi negli ovini a Miglionico, 1 ad Avigliano.
Catanzaro — Carbonchio: 9 ovini, morti, a Pizzoni.

Regione XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio: altri casi negli equini a Santa Ninfa.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Sotto Segretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato delli 7 agosto 1891 in New York (S. U. d'America) fra il sig. Joel Gilbert Justin e la Società Justin Projectile e C. ambi in Syracuse (New-York suddetta) il primo cedeva, senza alcuna riserva, alla seconda tutti e singoli i diritti spettantigli sulla privativa industriale dal titolo: « *Perfectionnements aux obus applicables aux explosifs violents* », concessagli in Italia il 23 aprile 1890 con attestato 288, vol. 53, per 1 anno, a datare dal 30 giugno successivo e poscia prolungato per altri 14 anni, con attestato di prolungamento 27 giugno 1891, vol. 58, n. 324.

Detto atto registrato in Roma con L. 2,40 all'ufficio del registro il 12 ottobre u. s. N. 3423, reg. 71 (serie 3) atti privati, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero il dì 14 ottobre 1891 ore 4 pom. ed ivi registrato al n. 1081 del registro trasferimenti.

Roma, addì 12 novembre 1891

Il Direttore Capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Sotto Segretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto e sottoscritto dalle parti in Torino il 31 luglio 1891 e registrato all'ufficio del Registro della stessa città il 11 agosto successivo al n. 1559, vol. 43, atti privati, colla tassa di L. 24, il sig. Vella Giovanni Battista fu Lorenzo, di Sagliano Micca (Biella) e domiciliato in Novara, proprietario e possessore della privativa industriale dal titolo: *Sistema di lubrificare le cassette di distribuzione ed i cilindri delle locomotive mediante la compressione dell'olio contenuto in un vaso serbatoio posto alla parte posteriore del fornello delle locomotive stesse*, concessagli in Italia il 28 aprile 1891 al n. 322, vol 53 del Registro Attestati, cedeva senza alcuna riserva tutti e singoli i diritti su di essa spettantigli alla Ditta G. B. Provana e C.ia di Torino, la quale addì 9 ottobre scorso presentava a norma dell'art 37 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Torino le relative note di trasferimento per la registrazione.

Di detto atto fu, per gli effetti di cui al 'art. 46 detta legge, presa nota all'Ufficio speciale della Proprietà Industriale presso questo Ministero, registrandolo al n. 1083 del registro trasferimenti.

Roma, addì 12 novembre 1891.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1890-91	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	220,188,872 30	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	60,129,626 81	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	8,304,426 »	288,622,925 11
Incassi dal 1° luglio 1891 al 31 ottobre 1891.			
II. Per entrate del Bilancio:	Ordinarie	503,936,683 98	
	Straordinarie	33,895,742 57	537,832,426 55
III. Per debiti e crediti di Tesoreria:	In conto debiti	510,088,488 25	
	In conto crediti	35,742,410 »	545,830,898 25
	Totale.		1,372,286,249 91

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1891	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 ottobre 1891
I. Buoni del Tesoro	289,272,000 »	121,691,500 »	129,763,500 »	281,200,000 »
II. Vaglia del Tesoro.	21,561,235 79	183,893,601 21	188,212,474 61	17,242,362 39
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	»	96,000,000 »	51,000,000 »	45,000,000 »
IV Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	118,547,480 15	1,281,051 96	49,765,468 35	70,063,063 76
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,021,337 85	7,908,194 66	6,916,195 37	6,016,337 14
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	20,618,429 14	12,305,606 51	15,807,406 22	17,116,629 43
VII Id. id. id. infruttifero . .	20,286,744 37	86,508,435 23	36,388,587 12	70,406,592 48
VIII Incassi da regolarizzare	»	500,098 68	»	500,098 68
Totale dei debiti . . .	475,310,227 30	510,088,488 25	477,853,631 67	507,545,083 88

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
Situazione di Cassa . Attiva . . .	
Passiva . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 ottobre 1891.

CASSA.

AVERE

	Pagamenti dal 1° luglio 1891 al 31 ottobre 1891.		
IV. Per spese di Bilancio		484,131,226 49	484,131,226 49
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	477,853,631 67	
	In conto crediti	130,133,469 99	607,987,101 66
	Totale dei pagamenti		1,092,118,328 15
VI. Fondi di Cassa al 31 ottobre 1891	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua, comprese lire 8,094 di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso e non ancora regolarizzati	188,895,552 82	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	82,977,888 91	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	8,294,480 »	280,167,921 76
	Totale		1,372,286,249 91

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1891	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 ottobre 1891
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	3,862,690 83	75,502,092 57	3,862,010 90	75,502,772 50
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	4,205,992 66	7,535,654 01	4,078,894 17	7,662,752 53
XI. Altre Amministrazioni id. id.	26,035,500 59	43,290,474 83	26,541,567 49	42,784,407 93
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	189,800 »	167,600 »	305,600 »	51,800 »
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,011,851 97	»	»	2,011,851 97
XIV. Diversi	11,980,358 21	3,637,648 55	954,337 44	14,663,669 32
Totale dei crediti	48,286,194 26	130,133,469 99	35,742,410 »	142,677,254 25
Eccedenza dei debiti sui crediti	427,024,033 04	»	62,156,203 41	364,867,829 63
Totale come contro	475,310,227 30	130,133,469 99	97,898,613 41	507,545,083 88

LOGO.

30 giugno 1891	31 ottobre 1891	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
288,622,925 11	280,167,921 76	»	8,455,003 35
48,286,194 26	142,677,254 25	94,391,059 99	»
336,909,119 37	422,845,176 01	85,936,056 64	»
475,310,227 30	507,545,083 88	»	32,234,856 58
»	»	53,701,200 06	»
138,401,107 93	84,699,907 87	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di ottobre 1891 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1891-92,

INCASSI	MESE di ottobre 1891	MESE di ottobre 1890	DIFFERENZA nel 1891	Da luglio 1891 a tutto ottobre 1891	Da luglio 1890 a tutto ottobre 1890	DIFFERENZA nel 1891
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I. — *Entrate effettive:***						
Rendite patrimoniali dello Stato	7,751,824 10	1,520,462 43	+ 1) 6,231,361 67	29,021,020 70	25,688,384 74	+ 3,332,635 96
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,066,917 80	28,857,708 »	+ 2) 2,209,209 80	63,992,588 16	58,184,354 49	+ 5,808,233 67
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	23,578,314 33	25,017,069 05	— 3) 1,438,754 72	53,641,244 67	54,432,161 28	— 790,916 61
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,935,049 84	14,933,811 45	+ 4) 1,001,238 39	67,720,818 58	69,110,528 79	— 1,389,680 21
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,688,267 74	1,763,652 07	— 75,384 33	6,344,133 75	6,268,573 62	+ 75,560 13
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	38,808 52	84,190 85	— 45,382 33	233,302 26	232,702 85	+ 599 41
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,805,822 41	2,035,276 04	— 229,453 63	7,307,751 31	6,670,154 94	+ 637,599 37
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	21,843,647 45	22,231,507 18	— 387,859 73	75,557,643 38	80,790,068 17	— 5,232,424 79
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	5,238,321 11	4,751,913 68	+ 486,407 43	20,237,153 94	18,911,326 35	+ 1,325,827 59
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Napoli	1,287,105 05	1,474,191 88	— 187,086 83	5,101,181 56	5,647,449 15	— 546,267 59
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Roma	1,522,526 38	282,285 58	+ 1,240,240 80	5,104,801 34	1,205,774 61	+ 3,899,026 73
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	16,650,322 02	17,063,446 76	— 413,124 74	63,613,797 65	63,708,881 40	— 95,083 75
Contributi — Tasse di consumo — Sali	5,245,167 76	5,467,483 34	— 222,315 58	19,844,642 70	19,989,815 55	— 145,172 85
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	2,743 33	3,215 »	— 471 67	5,818 17	7,117 82	— 1,299 65
Lotto	3,718,273 20	6,837,079 08	— 5) 3,118,805 88	21,750,607 19	24,541,686 76	— 2,791,079 57
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,815,127 16	4,018,492 56	— 203,365 40	15,295,330 59	15,400,662 78	— 105,332 19
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,221,520 23	1,279,408 98	— 57,888 75	4,346,508 09	4,534,797 84	— 188,289 75
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,604,710 26	1,598,363 56	+ 6,346 70	5,775,328 84	5,027,550 50	+ 747,778 34
Rimborsi e concorsi nelle spese	4,653,542 69	3,455,476 13	+ 6) 1,198,066 56	10,810,310 13	10,602,006 08	+ 208,304 05
Entrate diverse	271,349 62	471,727 30	— 200,377 68	1,262,904 84	1,172,414 15	+ 90,490 69
B) **Categoria IV. — *Partite di giro***	3,037,217 74	3,039,515 75	— 2,298 01	26,969,763 13	26,699,158 58	+ 270,604 55
TOTALE *Entrata ordinaria*	151,876,578 74	146,086,276 67	+ 5,790,302 07	503,936,683 98	448,825,570 45	+ 55,111,113 53
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I. — *Entrate effettive:***						
Rimborsi e concorsi nelle spese	766,772 46	483,166 35	+ 283,606 11	1,974,190 03	4,811,125 10	— 2,836,935 07
Entrate diverse	446,843 11	244,930 71	+ 201,912 40	853,220 30	3,725,003 56	— 2,871,783 26
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	1,817 85	490 06	+ 1,327 79	3,033 16	4,919 48	— 1,886 32
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	176 28	— 176 28	»	605 38	— 605 38
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	8,808 87	17,022 30	— 8,213 43	359,501 39	258,528 58	+ 100,972 81
D) **Categoria II. — *Movimento di capitali:***						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	770,197 73	1,133,734 »	— 363,536 27	2,761,479 17	3,666,589 64	— 905,110 47
Riscossione di crediti	3,985 30	688 71	+ 3,296 59	3,075,328 75	2,574,275 31	+ 501,053 44
Accensione di debiti	463,588 43	1,799,581 47	— 7) 1,335,993 04	5,088,321 22	3,727,529 72	+ 1,360,791 50
Ricuperi diversi	»	»	— »	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	»	»
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	10,280,046 25	79,727 02	+ 8) 10,200,319 23	19,780,668 55	2,385,426 97	+ 17,395,241 58
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	6,725 08	— 6,725 08
TOTALE *Entrata straordinaria*	12,742,060 »	3,759,516 90	+ 8,982,543 10	33,895,742 57	21,160,728 82	+ 12,735,013 75
TOTALE GENERALE INCASSI	164,618,638 74	149,845,793 57	+ 14,772,845 17	537,832,426 55	519,986,299 27	+ 17,846,127 28

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di ottobre 1891	MESE di ottobre 1890	DIFFERENZA nel 1891	da luglio 1891 a tutto ottobre 1891	da luglio 1890 a tutto ottobre 1890	DIFFERENZA nel 1891
Ministero del Tesoro	19,060,247 14	33,456,307 39	— 14,396,060 25	133,033,470 96	119,737,708 82	+ 13,295,762 14
Id. delle Finanze	19,173,970 46	19,100,411 74	+ 73,567 72	72,386,297 98	64,344,815 36	+ 8,041,482 62
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,813,898 61	2,869,183 34	— 25,284 73	11,157,963 42	11,210,266 16	— 52,302 74
Id. degli Affari Esteri . . .	540,745 61	1,073,674 17	— 532,928 56	4,304,923 90	3,619,587 36	+ 685,336 54
Id. della Istruzione Pubblica .	3,720,750 21	4,139,631 98	— 418,881 77	15,044,611 85	14,618,240 26	+ 426,371 59
Id. dell'Interno	4 303,152 92	5,480,651 61	— 1,177,501 69	23,788,567 60	22,864,466 54	+ 924,101 06
Id. dei Lavori Pubblici . . .	16,610,539 07	18,544,106 86	— 1,933,567 79	66,121,910 19	70,465,818 71	— 4,343,908 52
Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,074,813 13	5,132,958 98	— 1,058,145 85	17,402,321 04	17,911,306 25	— 508,985 21
Id della Guerra	25,133,164 49	28,860,784 66	— 3,727,620 17	96,073,121 90	104,785,649 98	— 8,712,528 08
Id. della Marina	8,560,193 94	10,766,962 80	— 2,206,763 86	40,291,797 94	47,566,527 02	— 7,274,729 08
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	724,755 44	1,212,024 60	— 487,269 16	4,526,239 71	5,887,078 69	— 1 360,838 98
TOTALE PAGAMENTI . . .	104,746,245 02	130,636,701 13	— 25,890,456 11	484,131,226 49	483,011,465 15	+ 1,119,761 34
Differenza Attiva	59,872,393 72	19,209,092 44	40,663,301 28	53,701,200 06	36,974,834 12	16,726,365 94
Differenza Passiva	»	»	»	»	»	»
TOTALE *come contro*	164,618,638 74	149,845,793 57	+ 14,772,845 17	537,832,426 55	519,986,299 27	+ 17,846,127 28

ANNOTAZIONI.

1. L'aumento è dovuto alla regolazione di conti fra il Governo e le Società ferroviarie, per quanto si riferiscono ai prodotti delle linee principali ed a quelli delle linee complementari che nell'esercizio precedente ebbero luogo nel mese di settembre.

2. L'aumento è da attribuirsi quasi intieramente al maggior prodotto dell'imposta fabbricati in seguito all'effettuata operazione di revisione generale.

3. La diminuzione deriva in gran parte dagli eventuali minori introiti effettuati in ottobre 1891 in confronto dello stesso mese dell'anno precedente, per ritenute sopra vincite al lotto e da ritardo pure eventualmente verificatosi nella liquidazione di alcune ritenute in ispecie di quelle sopra interessi relativi al consolidato 3 0[0 e debiti redimibili.

4. Il maggior prodotto è eventuale, massime per le tasse di successione, ed in parte è dovuto ai versamenti per tassa di bollo sulle cartelle del Debito Pubblico emesse pel cambio decennale.

5. Nel mese di ottobre 1890 furono estinti mandati di rimborso di vincite in somme maggiori di quelle dell'ottobre 1891.

6. L'aumento proviene da maggiori rimborsi delle spese di stipendi ed altre pagate a carico del bilancio.

7. La diminuzione dipende dal non essersi verificati introiti per il collocamento di obbligazioni per il risanamento della città di Napoli.

7. L'aumento deriva da collocamento di rendita per spese ferroviarie a carico dello Stato.

Roma, 13 novembre 1891.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. BIAGINI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Cambio dei vaglia colla Repubblica Argentina

Si porta a conoscenza del pubblico che, in seguito a domanda dell'Amministrazione postale della Repubblica Argentina, l'emissione dei vaglia in Italia a destinazione della Repubblica medesima, è d'ora innanzi limitata unicamente all'ufizio di Buenos Ayres e ad un sol vaglia per somma non maggiore di L. 500 per ogni mittente.

Si pregano i giornali a voler riprodurre il presente avviso.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' interrotta la linea tra Moulmein (Birmania) e Bangkok (Siam).

I telegrammi pel Siam ed oltre si accettano per la via Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 13 novembre 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1° n. 687416 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 155, al nome di Bacchetta *Lorenzina* di Timoleone, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ghemme (Novara); e 2° n. 736315 per L. 50 al nome di Bacchetta Lorenzina ed Antonietta di Timoleone, minori sotto la patria podestà del padre, domiciliate in Ghemme (Novara), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª a Bacchetta *Maria Lorenzina Giuseppina* di Timoleone ecc. come sopra, e la 2ª a Bacchetta *Maria Lorenzina Giuseppina* ed Antonietta di Timoleone, ecc. come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 836324 e N 836325 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85 la prima e per lire 40 la seconda, al nome di Torelli Edoardo e Giulio fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Guerritore Fortunato, domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Torella Eduardo e Giulio fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Guerritori Fortunata, domiciliati in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 657180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 al nome di Traverso Lina fu Lazzaro, minore sotto la patria potestà della madre Chiappori Antonietta Maria di Domenico, domiciliata in Pegli (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Traverso Fortunata Caterina-Albina fu Lazzaro-Antonio, minore . . . . . ecc. . . . . c. s, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 619547 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1230 al nome di Benvenuto Francesco e Caterina di Carlo Alberto, minori e figli nascituri da quest'ultimo e da Gandolfo Anna,

rappresentati dal padre, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Benvenuto *Pietro-Francesco* e *Teresa-Caterina* di Carlo Alberto ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di matematica
NELLA REGIA SCUOLA TECNICA « D'ACQUISTO » DI PALERMO

È indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione un concorso per titoli al'a cattedra di matematica vacante nella Regia Scuola tecnica « D'Acquisto » di Palermo, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione allo insegnamento;
2. Certificato di nascita;
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
4. Fedina criminale.

I due ultimi attestati dovranno avere data posteriore al 31 luglio 1891.

Di tutti i documenti annessi alla istanza dove essere fatto elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Sarà considerato come titolo di preferenza il maggiore e lodato servizio scolastico.

Il termine utile per la presentazione al Ministero (Divisione per lo insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 1° dicembre 1891.

Gli aspiranti, estranei all'insegnamento governativo, non saranno ammessi al concorso se allo stesso 1° dicembre 1891, avranno superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che abbiano prestato prima servizio nella milizia, ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà di altrettanto tempo diffalcata la maggiore età.

Gli aspiranti al concorso, i quali già prestino servizio alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Gli stessi candidati, se già posseggono stipendio superiore a lire 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel nuovo ufficio lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando il medesimo non oltrepassi il limite fissato dagli organici per le scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti o Scuole.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate dai dovuti documenti.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 ottobre 1891.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

6

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' indetto in Roma, presso il Ministero della Istruzione, un pubblico concorso, per titoli, alla cattedra di lingua francese, vacante nel R. Istituto tecnico di Udine, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe e lo stipendio di L. 2112.

Coloro che intendono di prendervi parte, debbano presentare apposita istanza su carta da bollo di L. 1,20, e i documenti qui appresso indicati:

1° il diploma di abilitazione all'insegnamento e lo specchietto dei punti ottenuti negli esami sostenuti per il conseguimento di esso, semprechè il diploma non sia stato rilasciato per soli titoli.

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione;

4° la fedina criminale;

5° pubblicazioni, titoli accademici e scientifici, ecc.

Gli attestati, di cui ai numeri 3 e 4, dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1891.

Di tutti i documenti, annessi alla istanza, deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione, pendenti da questo Ministero, di sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai numeri 2, 3 e 4 del 2° comma del presente avviso.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° dicembre 1891, avrà superato l'età di anni 40, fatta eccezione pei concorrenti già in servizio dello Stato, e provveduti di stipendio fruttifero di pensione di riposo.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande di iscrizione al concorso, scade il 20 novembre 1891.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione
addì 12 ottobre 1891.

Il Direttore capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

5

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per straordinario alla cattedra di Storia Moderna nella R. Università di Bologna.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° marzo 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 27 ottobre 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la istruzione superiore
E. FERRANDO.

4

AMMINISTRAZIONE
del R. Istituto femminile S. Ponziano in Lucca

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda in questo Istituto, mantenuto dal Ministero della pubblica istruzione.

Le condizioni di ammissione sono fissate nel regolamento organico approvato con R. decreto 5 marzo 1885 num. MDCLXII, e compendiansi in queste: 1° età non inferiore ai sette nè superiore ai 12 anni; 2° esser provvedute di corredo a forma del regolamento interno.

Le domande, da rivolgersi al sottoscritto, dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita, da quello di vaccinazione o di vaiuolo naturale e di sana costituzione.

Il termine utile scade col 30 novembre corrente.

Lucca, 11 novembre 1891.

Il Presidente
March. A. MAZZAROSA.

Il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello sezione di Potenza

Vista la nota di questa Intendenza di finanza del 22 ottobre 1891 n. 2448;

In adempimento del disposto dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, sulle tasse ipotecarie e per gli effetti del precedente art. 29;

NOTIFICA:

Che il cav. Romerio Rebizzi, per avvenuto trasloco a Firenze, ha cessato dalle funzioni di conservatore delle ipoteche della provincia di Basilicata, col giorno 18 dell'andante mese di ottobre.

Dalla Procura Generale di Potenza, li 22 ottobre 1891.

Il Reggente
SANTI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO:

Veduta la istanza avanzata dal Ministero della guerra allo scopo di ottenere la concessione di derivare acqua dal fiume Liri in servizio del nuovo polverificio a impiantarsi in tenimento di Fontana Liri, nella località detta Madonna degli Zapponi;

Visto che per una tale derivazione è necessario costruire un canale di derivazione della portata di m.c. 10 con una caduta non minore di m.l. 16, producendo una forza motrice di circa cavalli dinamici 2133, giusta il progetto allegato alla istanza ed i risultati della visita locale eseguita dal Genio civile, in seguito alla pubblicazione prescritta dal regolamento 9 novembre 1885;

Visto che non vi furono opposizioni, nè da parte di privati, nè da parte di enti morali costituiti, sia all'atto della visita locale sia nelle more della pubblicazione eseguita presso il Comune di Fontana Liri;

Visto che in data 18 luglio 1891 presso la Prefettura di Caserta e col concorso del rappresentante il Ministero della guerra fu stipulato analogo atto pubblico di concessione, con cui si limita ad anni 30 la concessione richiesta, nè si assoggetta la concessione stessa al pagamento di alcun canone, trattandosi che la richiedente è l'Amministrazione dello Stato;

Visti gli articoli 1, 2, 3 ed 8 della legge 10 agosto 1884 n 2644 e 9, 10, 19 e 22 del regolamento 9 novembre 1885 n. 3544;

Decreta:

1. È concesso all'Amministrazione militare il diritto di poter derivare acqua dal Liri, costruendo un canale derivatore nella località detta Madonna dei Zapponi nel Comune di Fontana Liri, in servizio del nuovo polverificio costruito in detto Comune.

2. L'acqua da derivarsi sarà di m c. 10 a minuto e producente la forza dinamica di cavalli 1233 circa.

3. Per quanto riguarda le condizioni cui la concessione s'intende vincolata, dovrà il concessionario riportarsi all'atto pubblico di obbligazione in data 18 luglio 1891, più sopra citato.

4. Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti, e pubblicato nel foglio degli annunzi legali della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Caserta, 20 ottobre 1891.

Il Prefetto
GIURA.

Registrato alla Corte dei Conti, Roma 2 novembre 1891, reg. 397, bilancio entrate, fogl. 387.

LARIPA.

Per copia conforme:
Il Segretario della Prefettura
NOVI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 novembre **1891.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima (dalle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (dalle 24 ore precedenti)
Belluno	piovoso	—	12 1	6 5
Domodossola	piovoso	—	6 8	4 2
Milano	nebbioso	—	8 6	5 3
Verona	piovoso	—	14 5	12 7
Venezia	3,4 coperto	legg. mosso	14 0	8 7
Torino	nebbioso	—	7 0	6-4
Alessandria	coperto	—	8 4	2,7
Parma	3[4 coperto	—	13,8	5'0
Modena	3[4 coperto	—	17 3	8'1
Genova	coperto	molto agitato	16 5	13'6
Forlì	1[2 coperto	—	15 2	4 4
Pesaro	3[4 coperto	calmo	17 1	11,3
Porto Maurizio	piovoso	mosso	19 1	13 4
Firenze	coperto	—	19 6	15 3
Urbino	coperto	—	15 0	11 2
Ancona	1[2 coperto	calmo	17 9	13 0
Livorno	coperto	molto agitato	19 2	13 0
Perugia	1[4 coperto	—	15 6	10 4
Camerino	1[4 coperto	—	16 0	11 6
Chieti	sereno	—	20 8	8 4
Aquila	sereno	—	16 8	7 0
Roma	1[2 coperto	—	20 0	12 1
Agnone	sereno	—	17 1	9 2
Foggia	sereno	—	20 5	8 0
Bari	sereno	calmo	21 2	15 2
Napoli	sereno	calmo	18 5	14 0
Potenza	sereno	—	15 9	9 0
Lecce	3[4 coperto	—	20 1	15 0
Cosenza	sereno	—	19 2	7 0
Cagliari	sereno	calmo	19 7	11 3
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	20 9	16 0
Palermo	sereno	calmo	25 7	9 8
Catania	1[2 coperto	calmo	21 2	13 4
Caltanissetta	3[4 coperto	—	15 5	12 0
Siracusa	coperto	calmo	20 7	14 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 novembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 756,4
Umidità relativa a mezzodì = 70
Vento a mezzodì . . . . Sud abbastanza forte.
Cielo a mezzodì . . . . 1[2 coperto.

Termometro centigrado { massimo = 20° 1. minimo = 12°, 1.

Pioggia in 24 ore: — —

Il 14 novembre 1891.

In Europa continua la depressione all'occidente, estendenosi al Mediterraneo occidentale; pressione sempre elevata sulla Russia centrale. Canale San Giorgio 735; Zurigo 751; Mosca 773;

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, fino a 10 mm. al Nord, da tre a quattro al Sud: piogge al Nord, fortissime a Domodossola e Lugano; moderate e scarse altrove, generalmente debolaltrove, temperatura molto aumentata al Nord e dovunque alto Tirreno agitato.

Stamane cielo coperto e piovoso all'estremo Nord, poco nuvoloso o sereno al Centro; venti freschi o abbastanza forti sciroccali sul continente, deboli freschi meridionali sulle isole: barometro a 749 mm nel golfo di Lione, 750 mm. al Nord, a 756 a Portotorres, Civitavecchia, Chieti, a 761 mm. lungo la costa ionica.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti generalmente forti meridionali, cielo coperto con pioggie sull'Italia superiore, vario al Sud; temperatura ancora elevata; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 novembre 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	13 3	4 0
Domodossola	piovoso	—	10 0	3 8
Milano	3/4 coperto	—	12 9	7 5
Verona	coperto	—	17 6	6 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 1	5 9
Torino	nebbioso	—	10 3	6 4
Alessandria	nebbioso	—	12 8	3 2
Parma	3/4 coperto	—	18 0	9 0
Modena	3/4 coperto	—	19 6	8 3
Genova	3/4 coperto	agitato	16 8	11 6
Forlì	1/4 coperto	—	18 4	4 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	21 5	11 2
Porto Maurizio	coperto	mosso	17 8	8 5
Firenze	3/4 coperto	—	17 8	10 5
Urbino	1/2 coperto	—	16 7	8 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 2	12 9
Livorno	3/4 coperto	mosso	17 8	10 0
Perugia	coperto	—	16 0	10 4
Camerino	3/4 coperto	—	16 3	11 1
Chieti	1/2 coperto	—	19 8	3 2
Aquila	1/2 coperto	—	17 2	10 0
Roma	1/2 coperto	—	20 1	15 0
Agnone	1/2 coperto	—	16 5	10 5
Foggia	coperto	—	20 4	11 0
Bari	1/2 coperto	calmo	21 3	15 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	15 6
Potenza	1/2 coperto	—	17 1	9 8
Lecce	coperto	—	20 0	16 5
Cosenza	piovoso	—	21 6	7 8
Cagliari	sereno	calmo	16 3	11 8
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	22 0	15 7
Palermo	sereno	legg. mosso	27 0	8 8
Catania	sereno	calmo	19 8	14 0
Caltanissetta	sereno	—	16 2	10 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 2	12 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 15 novembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758, 0

Umidità relativa a mezzodì 66

Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.

Cielo . . . . quasi tutto coperto.

Termometro centigrado { Massimo 19°, 6. Minimo 15°, 0.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.2.

Li 15 novembre 1891.

In Europa continua la depressione all'Occidente e sulle Isole Britanniche, mentre la pressione è elevata al Nordest. Manica 740; Parigi 740; Golfo di Lione 752; Zurigo 751; Arcangelo 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 5 a 6 mm. al Nord; stazionario al Sud; pioggie generalmente leggere e temperatura diminuita, quantunque mite, sull'Italia superiore; venti freschi ed abbastanza forti meridionali sulla media Italia e al Sud del continente; alto Tirreno agitato.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, nuvoloso altrove; venti freschi sciroccali sul continente, barometro 758 a 756 mm. al Nord, a 758 a Cagliari, Roma, Lesina, a 761 lungo la costa ionica.

Mare agitato a Torre Miletto e nel Canale d'Otranto, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al Nord; temperatura sempre mite, mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 14. — La requisitoria del Pubblico ministero chiede al tribunale dichiarazione di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato per Cagnassi, Livraghi, Nunez e Ombarek.

Chiede per Kassa, autore principale, 22 anni di reclusione, per Jussuf 17, Coffu 14, Barru e Dervis 8, Abdalla Faid 7, Uoldo Micael 1, e per Abdel Rahaman, latitante, 5 anni.

LONDRA, 15 — Una Nota dell'ambasciatore del Brasile dice che ogni pericolo è eliminato nello Stato di Rio Grande del Sud.

WASHINGTON, 15. — Il presidente Harrison, rispondendo al ministro del Chilì che gli presentò le credenziali, espresse la sua fiducia che le questioni in corso fra gli Stati-Uniti ed il Chilì si accomoderanno prontamente e onorevolmente per ambedue le nazioni.

BUCAREST, 15. — Si assicura che il Gabinetto sarà completamente ricostituito prima della riapertura delle Camere.

È probabile che il vice-presidente della Camera, Vericeanu, assuma il portafoglio dell'agricoltura, industria, commercio e demanio, surrogandovi Isvorano, dimissionario, e Nicola Blaremberg quello della giustizia, di cui Vernescu aveva l'*interim*.

Gli altri ministri conservano i rispettivi portafogli.

MADRID, 15 — Vi fu iersera, all'ambasciata d'Italia, un banchetto di gala al quale intervennero il presidente del Consiglio Canovas del Castillo, il duca di Tetuan e numerosi diplomatici.

Il Consiglio dei ministri decise:

1° di non aumentare il Debito galleggiante che la Banca ha col Tesoro;

2° di cercare il modo di rimborsare alla Banca i prestiti fatti da lei al Tesoro;

3° di accordare facili azioni alla Banca onde questa possa acquistare moneta metallica.

RIO-JANEIRO, 15 — Secondo notizie private regna grande malcontento nella provincia di San Paulo.